

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Esti: anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 16
 id. trimestre . . . » 8
 Le associazioni non disdette si in-
 ducano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.

I manoscritti non si restituiscono
 - Lettere e pieghe non affrancate si
 spingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 - In
 terza pagina sopra la firma (seco) o-
 ggie, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
 del gerente cent. 20. - In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avv'ci ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annunzi
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il discorso dell'Em. Bausa al Congresso Mariano

(vedi numero di ieri).

A Dio ci riconduce il gran Mediatore Gesù Cristo: ed Egli vuole che il popolo fedele si presenti raccomandato dalla Vergine Madre. Colui che è il Santo soddisfa, e la Donna senza macchia intercede: meravigliosa gerarchia dell'amore che perdona le colpe, trasforma il delinquente, e lo raccomanda a una affettuosa Madre. Cotesta maternità la proclamò il Redentore dalla croce, e ne fece un sistema per i redenti. Di quel sistema noi vediamo i meravigliosi effetti. Egli, che in Cana di Galilea parve renitente a fare un prodigio dicendo: « non è venuta l'ora mia, » mette adesso a disposizione di Maria l'onnipotenza divina, e par che le dica: « è l'ora tua ». Alziamo tutti la voce per invocarla: è l'ora di Maria, la Vergine dei prodigi.

Quando l'Europa tutta in armi fa temere al primo squillo di tromba l'urto spaventoso dei popoli, e questo mondo è minacciato di una immensa rovina: quando si nega all'uomo il conforto di un'altra vita, e se ne chiude la via con una propaganda infernale di errori e di vizi: quando il vigilante Nocchiero della mistica nave avverte del pericolo i naviganti, e ripete quel grido: « Salvaci, o Signore, perché andiamo in perdizione; » ecco in aiuto Maria.

Spunta sull'orizzonte la stella del mare, il Pontefice la scorge, e manda al popolo cristiano la sua parola d'ordine: salutate Maria, e senza indugio rispondete alla madre amorosa che vi chiama coi suoi prodigi sanando infermi alla Salette, a Lourdes, a Pompei: vi chiama quando con irresistibile forza trascina le moltitudini con devoti pellegrinaggi ai Santuari, ed opera su centinaia di loro il massimo dei prodigi, la conversione del cuore. Il nemico di Dio diventa amico: e tolto il velo ignominioso della vergogna, un popolo al ritorno si vanta credente e canta inni sacri con un fervore che si fa rispettare anche dai miscredenti.

O maestri delle fisiche scienze, che mettetevi il vostro sapere al servizio della incredulità: voi che tutti i miracoli negate e, supponendo fisiche leggi occulte a noi, sareste pronti a negare anche il prodigio della resurrezione di un morto, fate anche voi i vostri pellegrinaggi e date alla società, improvvisati in poche ore, gli uomini onesti, come spesso nei nostri pellegrinaggi avviene.

Cedano le armi alla toga, e la giustizia abbia il suo predominio sulla forza: è il grido comune. Cedano le armi alla toga: la toga fu giusta quando inserì nel codice romano il Vangelo. Diventò giusta, ma non poté formare le coscienze alla giustizia. È privilegio della stola formare gli uomini di una coscienza soda, e condannare quella veste sociale che è la lingua in con-

tradizione con la mente, l'uomo che mentisce a sé stesso con due linguaggi ed è oggi l'amico tuo perché l'interesse lo esige; sarà domani acerrimo nemico se ti divenga avversa la fortuna. Il coraggio civile è un effetto del coraggio religioso: quando l'uomo teme di mentire a Dio, non mentirà neppure al prossimo suo, e sarà sacrosanta, come un giuramento, la sua parola.

Ecco il compito nostro: restituire all'uomo il coraggio della virtù col vigore della fede cristiana, promuovere, incoraggiare i pellegrinaggi ai Santuari della Vergine Madre: rispondere alla voce di Lei che chiama i figli ad una santa crociata per la religione e la civiltà.

L'Italia, questa terra del genio ispirato dalla religione; l'Italia questa terra privilegiata che ad ogni passo ha nel suo seno un Santuario e una storia di prodigi; l'Italia, che ha il supremo Duce del popolo cristiano, in questo gran movimento di ritorno a Gesù Cristo per la intercessione di Maria deve essere all'avanguardia di tutti i popoli della terra.

Vi proteggerà Maria se le darette altrettanti figli quanti sono i cristiani. I cristiani sono generati da Gesù Cristo, il quale fa circolare in essi la vita sua; e quando questa vita è normale, riflettono essi la fisionomia del Padre. Sono anche figli adottati da Maria appiè della croce nella persona di quell'anima pura che fu il diletto Giovanni. Figli delle angosce di Gesù Cristo sono anche i peccatori ostinati e figli sono dell'addolorata Madre. Codesta figliuolanza ha per oggetto di proteggere i redenti: sicché mentre il ministero sacerdotale continua su tutti gli uomini con l'apostolato l'opera del Redentore, siavi sempre nella chiesa il patrocinio della Vergine Madre. Ma perché tanto numerose le Congregazioni delle Figlie di Maria, e scarse quelle dei figli? Gli uomini si vergognano forse di aver Maria per Madre o sono tanto robusti nella virtù da emanciparsi dalla materna tutela? La forza della virtù si acquista con il cibo dei martiri, con la santissima Eucarestia, ed ecco il motivo del maggiore eroismo nella virtù nella frequenza di quel cibo; ed ecco le eroine della carità, le brave figlie di Maria. Stupenda armonia dei due Congressi, l'Eucaristico e il Mariano, per rinvigorire le fiacche fibre dei popoli redenti da Gesù Cristo.

Ha la vita spirituale, più della fisica, numerosi i perigli e più funesti: ed ecco la carità ingegnosa moltiplicare le Congregazioni a pro degli infelici, e metterle sotto la protezione di Maria: vasto campo alle vostre discussioni, abbondante materia per il vostro zelo, immenso vantaggio alla società, se il cuore avrà la sua parte nel Congresso, e vorrete energicamente venire a pratiche decisioni; di oziosi ragionamenti nelle assemblee ne abbiamo fino alla nausea.

Vogliamo che il mondo sia la grande famiglia di Gesù Cristo, e lo vogliamo con la protezione di Lei che ha detto: « il Potente ha fatto in me cose grandi. »

Magnanima audacia del Pontefice nostro: quando l'errore canta vittoria, e si vanta di avere demolito la cittadella del Vaticano, il Supremo Duce chiama a raccolta le sue milizie, e vuole una costante azione con una preghiera fervorosa invocando la protezione di Maria.

Al grido: « Viva Gesù Cristo, Viva Maria » il mondo cattolico professa la sua fede. All'appello fatto da Leone XIII rispondono stupefatti i dissidenti, e ripensando la preghiera fatta dal Redentore all'Eterno Padre, considerando lo stato attuale delle Chiese separate da Roma, son costretti a confessare che l'unione di tutti i popoli deve essere effettuata dalla Chiesa Romana.

Al grido: « abbasso la fede » noi rispondiamo: « Viva Gesù Cristo e viva Maria! » A chi vorrebbe che Leone XIII fosse l'ultimo dei Pontefici rispondiamo: dietro a Leone XIII altri Pontefici e per tutti i secoli fino al momento in cui, cessato il tempo, saremo immersi nella eternità. — E' questa la nostra fede, e perciò invociamo Maria che disse: fiat e da quella parola Iddio fece uscire il mondo della redenzione e la civiltà di tutti i popoli che si vantano colti.

IL XX SETTEMBRE nei Consigli comunali

L'altr'ieri a Napoli si trattò in municipio della festa del XX settembre.

Il Sindaco duca di Guardia Lombarda propose da parte del municipio delle manifestazioni di festa nell'interno della città.

Venne presentato un ordine del giorno in questo senso, che ebbe 21 voti in favore e 31 contro. Fu quindi respinto.

Si votò quindi un ordine del giorno dei moderati, ma si chiese la divisione dell'ordine del giorno stesso.

La prima parte, plaudente alle dichiarazioni del Sindaco e implicante fiducia, raccolse 40 voti in favore e 20 contro.

La seconda parte dell'ordine del giorno, che invita il Sindaco a nominare una Commissione di rappresentanti di Napoli alle feste di Roma, fu respinta con 31 voti contro 31.

I giornali annunciano che il municipio di Torre Annunziata respinse la proposta dei festeggiamenti settembrini. — Benissimo.

Nel Consiglio comunale di Massa la questione del 20 settembre venne in discussione martedì scorso.

L'ottima Difesa dell'Operaio deplorò troppo giustamente la dappocaggine di alcuni consiglieri, eletti come cattolici, che votarono in favore delle feste, dopo aver promesso di votar contro.

Ma a salvare l'onore e il principio cattolico sorse l'egregio avvocato Tornaboni, il quale fece questa dichiarazione:

« Io siedo a questo posto in forza de' miei principii schiettamente cattolici; quindi non

È recitato il suo ringraziamento, alzò il suo unico occhio in volto alla vedova, come se attendesse ancora qualche cosa; ma poscia, vedendo che essa sembrava non comprendesse quella muta preghiera, disse con accento mellifluiso:

— Comare Nozay non mi darette due dita di quel vino vecchio perché possa toccare con Lorenzo?

— No, Compare Miseria, rispose la donna. Voi ben sapete che io sono usa a non darvi mai né vino, né denaro.

— E poi avete già bevuto abbastanza, soggiunse Rosetta che aveva seguito Giacomina. Puzzate d'acquavite a mille miglia lontano.

Miseria lanciò uno sguardo irritato alla ragazza, ma non le rispose, e rivolgendosi a Giacomina, disse:

— Muoio di sete, a tutte le osterie sono chiuse. Vedete, soggiunse additando l'orologio, sono già passate le nove.

— Bevete dell'acqua, disse Maturino impazientito.

— Dell'acqua! esclamò Miseria con aria sdegnosa. Mi prendi forse per un canarino? Sono più di venti anni che, male in arnese, zoppicando, giro di porta in porta, ma nessuno mi ha mai dato una simile risposta.

posso né devo tradire il mandato che i miei elettori mi hanno affidato. Non posso né devo associarmi alla proposta Cipollini per coerenza di carattere, per non venir meno a quei principii che sempre ho professato pubblicamente.

« Per questo motivo perentorio che mi vieta di volare per la partecipazione del nostro Municipio alle feste del XX settembre, io non faccio questione di spese, perché tale questione di fronte ad una questione di principii sarebbe troppo meschina.

« Mi preme solo considerare la cosa dal vostro punto di vista. In verità vi dico che quando pure il mio pensiero si volgesse ai vostri ideali e per un assurdo perdessi la fede che mi anima, non voterei mai la proposta Cipollini, perché non si possono celebrare feste della libertà quando ogni libertà vien calpestata, quando si viola lo Statuto che forma il patto fondamentale fra il popolo ed il re, quando migliaia di onesti cittadini sono strappati alle loro famiglie per mandarli innocenti a domicilio coatto. »

Le nostre congratulazioni al valoroso avvocato.

A Voghera il consigliere M. R. Repetti fece le seguenti dichiarazioni:

« Io non faccio eccezioni, né sottintesi, sento anzi il dovere di dichiarare altamente che respingo la proposta.

1. La respingo innanzi tutto perché sono cattolico. Signori, anche i ciechi vedono che questa è una vera ingiuria al Sommo Pontefice, Capo della Religione dello Stato;

2. La respingo in nome di quella sana e seria amministrazione a cui dobbiamo attendere in questo luogo e che esclude affatto la politica;

3. Che se volete toccare la politica o signori, ricordatevi che una insana politica ha rovinato gli operai, gli agricoltori e i commercianti; quindi voi offrite uno schermo ed una derisione, quando cacciate loro innanzi una festa politica, mentre domandano pane e lavoro.

Faccio pure istanza che questa dichiarazione risulti dal verbale. »

La fatalità delle feste settembrine

Il Don Marsio di Napoli scrive:

« E' sta una necessità fatale che a molti può parere, come pare a me, una necessità disgraziata.

Il XX settembre è una di quelle questioni che la prudenza avrebbe dovuto relegare per qualche tempo ancora tra le cose che non è opportuno rimuovere.

Esso non solo implica da un lato l'affermazione dei diritti nazionali su Roma e dall'altro la protesta contro il fatto violento che ha tolto la città Eterna al dominio papale, rovesciando del tutto il potere temporale.

Nella questione del XX settembre sono faccia a faccia, oltre che due idee, anche due potestà: la Corona e la Tiara; due persone, Umberto I e Leone XIII.

Oramai è inutile cercare se non sarebbe

Dell'acqua... Ma voi, comare Giacomina, sarete più ragionevole di vostro figlio.

— Stavo per darvi la stessa risposta, disse Giacomina seccamente.

Una fiamma d'odio divampò nello sguardo del mendicante.

— Non vi credevo capace di respingere con tanta durezza la domanda di un povero uomo. Non sarete presentemente così ben accosciata se fosse stata ricevuta come trattate me questa sera, quando bussavate alla porta degli altri.

— Compare Miseria! esclamò Maturino rosso d'ira... Badate a non farmi trascendere...

— Sta bene, rispose il vecchio. Me ne vado...

Ma prima di partire, gettando uno sguardo sfolgorante di odio sulla vecchia, soggiunse con accento arrogante:

— Comare Nozay, le disgrazie vengono rapidamente, ma non se ne vanno con egual prestezza. Voi già una volta l'avete imparato a vostre spese. Badate di non doverlo apprendere ancora.

E si allontanò mormorando parole indistinte, fra le quali risuonava chiara soltanto questa esclamazione di sdegno.

(continua.)

APPENDICE

Compare Miseria

Il vecchio mendicante si tacque di un tratto, borbottando fra i denti una bestemmia.

Un osso di pollo l'aveva colpito in pieno viso. Era Rosetta che a modo suo voleva mostrare a Compare Miseria il proprio malcontento per le parole ultimamente dette.

Compare Miseria comprese tosto donde venivagli quel proiettile.

— Sei sempre tu, piccola vipera! esclamò egli lanciando alla ragazza uno sguardo furioso.

Rosetta battè allegramente le mani l'una contro l'altra, e diede in uno scoppio di risa al sonore che Maturino e Lorenzo non poterono a meno di farle eco.

Quelle risa esasperarono maggiormente il vecchio mendicante.

— Se ti posso acchiappare! diss'egli minacciando Rosetta col suo bastone.

— Sarà quando i polli metteranno i denti, vecchio uccello di mal augurio! replicò la

ragazza volgendogli uno sguardo d'indivibile disprezzo.

La disputa pareva stesse per assumere un tono troppo forte, e la mamma Giacomina vi pose fine, dicendo alla ragazza con accento serio:

— Sta zitta, Rosetta. Non bisogna mai maltrattare i poveri. E' Dio che li manda.

E levandosi in piedi prese un'enorme fetta di pane che aveva allora tagliato, vi pose sopra alcun avanzo della cena, e accostandosi alla finestra la diede al mendicante.

— Non ve ne andrete a mani vuote, benché non meritate guari che vi si faccia elemosina, Compare Miseria, disse con accento di rimprovero e di compassione al tempo stesso. Quando si vuol ottenere soccorso da altri, non bisogna arrear loro dispiaceri. Se vi ricordaste sempre di ciò, non trovereste tante porte chiuse.

Compar Miseria dopo aver con una rapida occhiata esaminato ciò che gli era dato, cacciò lestamente il tutto nella bisaccia, e dovette esserne soddisfatto, perché esclamò:

— Miseria! Che brava donna siete! Fa piacere venire alla vostra porta: è sempre aperta, e voi non fate cattiva accoglienza ai poverelli.

stato possibile e preferibile, come io credo, evitare che il Papa ed il re si trovassero fronte a fronte.

La Camera e il Senato si sono trovate nella necessità di occuparsi della questione, che il governo non aveva creduto proporre ma che, come disse l'on. Crispi, una volta presentata non ha potuto essere scartata.

E Camera e Senato, sapendo di compiere un dovere spinoso ma preciso, hanno dichiarato la festa del XX settembre solennità ufficiale dello Stato.

Cominciano ad avvedersi un po' tardi i signori brecciaiuoli dell'errore commesso. Roma è fatale, o signori, Roma è fatale!

Roma Porto di Mare

Leggesi nel *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*:

« Completando la notizia già data da vari giornali, sappiamo che la domanda di concessione e l'esercizio del nuovo porto di Roma ad Ostia è stata presentata al governo dai signori Max Margowski di Londra e Raymond André di Bruxelles, nella loro qualifica di promotori di una Società concessionaria, denominata: « Società Roma Porto di Mare. »

« Alla domanda va unito un progetto di massima dell'architetto conte Adolfo Gozza, che fa ascendere l'importo di tutti i lavori a circa 50 milioni.

« Il porto, come è stato già accennato verrebbe costruito interamente isolato dalla spiaggia ostiense, a cui sarebbe congiunto con un ponte in ferro della lunghezza di 1500 metri, e verrebbe posto in comunicazione con Roma mediante una ferrovia a doppio binario, di 26 chilometri, da percorrersi in 24 minuti.

« L'on. ministro Saracco si è occupato personalmente di questo importantissimo affare, ed ha ora sottoposto il presentato progetto all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici. »

19 arcivescovi e 64 vescovi a Milano per il Congresso Eucaristico

Ecco l'elenco esatto dei cardinali, arcivescovi e vescovi che interverranno al Congresso Eucaristico: Sono in tutto 83.

Andrea Carlo, cardinale arcivescovo di Milano — Guglielmo Sanfelice, cardinale arcivescovo di Napoli — Giuseppe Sarto, cardinale e patriarca di Venezia — Egidio Mauri, cardinale arcivescovo di Ferrara — Domenico — Svampa, cardinale arcivescovo di Bologna Paolo Angelo Ballerini, patriarca di Alessandria — Borgognoni Carlo, arcivescovo di Modena — Tommaso Reggio, arcivescovo di Genova — Davide Riccardi, arcivescovo di Torino — Carlo Lorenzo Pampiro, arcivescovo di Vercelli — Francesco Paolo Carrano, arcivescovo di Aquila — Federico Pietro Foschi, arcivescovo di Perugia — Mariano Elvezio Pagliari, arcivescovo di Spoleto — Domenico Marinangeli, arcivescovo di Trani Nazaret Barletta — Serafino Milani, arcivescovo titolare di Side — Antonio Grasselli, arcivescovo di Colossi — Augusto Bonetti, arcivescovo di Palmira — Mons. De Nekere, arcivescovo di Melitona — Agostino Riboldi, vescovo di Pavia — Gaetano Camillo Guindani, vescovo di Bergamo — Giacomo Maria Corna-Pellegrini, vescovo di Brescia — Ernesto Fontana, vescovo di Crema — Geremia Bonomelli, vescovo di Cremona — Gio. Batta Rota, vescovo di Lodi — Carlo Origo, vescovo di Mantova — Teodoro Valfrè di Bonzo, vescovo di Como — Angelo Maria Mantegazza Meraviglia, vescovo di Samo, ausiliare di Milano — Vincenzo Molo, vescovo titolare di Gallipoli, amministratore della diocesi di Lugano — Antonio Polin, vescovo di Adria — Sigismondo Brandolini, vescovo di Vittorio (Ceneda) — Bartolomeo Bacilieri vescovo coadiutore di Verona — Filippo Allegro, vescovo di Albenga — Giacinto Rossi, vescovo di Sarzana — Iginio Bandi, vescovo di Tortona — Ambragio Dafra, vescovo di Ventimiglia — Giuseppe Re, vescovo di Alba — Emiliano Manacorda, vescovo di Fossano — Agostino Richelmy, vescovo di Ivrea — Placido Fozzi, vescovo di Mondovì — Edoardo Rosaz, vescovo di Susa — Paolo Maria Barone, vescovo di Casale — Edoardo Pulciano, vescovo di Novara — Raimondo Iaffi, vescovo di Forlì — Aristide Golfieri, vescovo di Fabriano — Andrea Righetti, vescovo di Carpi — Pietro Respighi, vescovo di Guastalla — Vincenzo Manicardi, vescovo di Reggio Emilia — Federico Foschi, vescovo di Cervia — Alfonso Vespignani, vescovo di Cesena — Alfonso Mistrangelo, vescovo di Pontremoli — Vincenzo Franceschini, vescovo di Fossombrone — Ceppotelli Giuseppe, vescovo titolare di Tiberiade — Carlo Bonajuti, vescovo di Montefeltro — Gio. Batt. Porati, vescovo di Bobbio — Emilio Todisco Grande, vescovo di Nusco — Vincenzo Sarnelli, vescovo di Castellamare — Gio. Batt. Tescari, vescovo di Borgo San Donnino — Gio. Batta Scialbrini, vescovo di Piacenza — Felice Gialdini, vescovo di Montepulciano — Camillo Ruggieri, — vescovo di Fano — Carlo Caputo, vescovo di Aversa — Giulio Met-

teoli, vescovo di Sovana e Pitigliano — Giuseppe Schirò, vescovo titolare di Gadara — Francesco Tavani, vescovo titolare di Mindo — Pietro Antivari, vescovo titolare di Eudossia, conduttore di Udine — Giuseppe Consenti, vescovo di Lucera — Bernardino Caldaoli, vescovo di Grosseto — Salvatore Luigi Zola, vescovo di Lecce — Giuseppe Gelli, vescovo di Volterra — Lodovico Marangoni, vescovo di Chioggia — Enrico Carfagnini, vescovo di Gallipoli — Giuseppe Apollonio, vescovo di Treviso — Gennaro Portanova, arcivescovo di Reggio Calabria — Giuseppe Ricciardi, vescovo di Nardò — Francesco Magani, vescovo di Parma — Francesco Hautin, vescovo di Chambery — Giuseppe Calegari, vescovo di Padova — Giovanni Fedele Battaglia, vescovo di Coira — Mattia Vicario, vescovo di Saluzzo — Giuseppe Maria Morticelli, vescovo di Atri e Penne — Luigi Bonetti, vescovo di Montalto — Fortunato Vinelli, vescovo di Chiavari — Giocondo de Nittis, vescovo di Castellaneta.

Il Sotto Comitato dei ricevimenti ha perciò già disposto 40 servizi di carrozze a due cavalli, che saranno forniti dall'Anonima. Pel rimanente pensano le Famiglie Patrizie presso le quali saranno ospitati tutti questi Prelati.

Ed ecco l'orario del Congresso e delle feste religiose che lo accompagna:

Sabato 31 agosto — Ore 7 1/2: Benedizione della Chiesa del Corpus Domini al Carmelo di Porta Sempione.

Ore 15: Inaugurazione della Esposizione eucaristica.

Domenica 1 settembre — Ore 15: Funzione di apertura del Congresso nella Metropolitana.

Dalle 20 alle 22 adunanze delle sezioni.

Lunedì 2 settembre — Dalle 8 alle 10 adunanza plenaria inaugurale.

Dalle 11 alle 13 1/2 adunanza delle sezioni.

Dalle 13 1/2 alle 17 adunanza plenaria.

Dalle 20 alle 22 adunanza riservata al clero.

Martedì 3 settembre — Dalle 8 1/2 alle 10 1/2 adunanza plenaria.

Dalle 12 alle 14 adunanza di sezione.

Dalle 14 1/2 alle 17 1/2 adunanza plenaria.

Dalle 20 alle 22 adunanza riservata al clero.

Mercoledì 4 settembre — Dalle 8 alle 10 adunanza di sezione.

Dalle 10 alle 12 adunanza plenaria.

Dalle 14 alle 17 adunanza plenaria.

Dalle 20 alle 22 adunanza riservata al clero.

Giovedì 5 settembre — Ore 10: Pontificale con omelia nella cattedrale.

Ore 15: funzione di chiusura del Congresso nella Metropolitana.

Ore 20: Adunanza delle associazioni cattoliche milanesi.

IL RE DI SASSONIA E GUGLIELMO

Una lettera dell'imperatore, diretta il 18 corrente al re, menziona graziosamente i meriti del re Alberto per avere contribuito alla decisione della battaglia di Saint Privat e all'unione e consolidamento dell'impero. Il re scrisse all'imperatore, ringraziando per l'onore fatto alle sue truppe, accordando dei nastri alle bandiere e dicendogli che se l'imperatore fosse costretto di chiamare alle armi i figli del suo paese, faranno il loro dovere, come lo fecero presso Saint Privat; anche il re stesso aspetta la chiamata imperiale.

Che regalo gentile, una scatola di Sapoli

ITALIA

Palermo — Un disastro. — Il 23 è scoppiata la caldaia dello stabilimento di molitura Sommacco, nel corso Scina; l'edificio crollò. Sei operai sono rimasti sotto le macerie, dei quali finora tre sono stati estratti morti. Visono venti feriti, di cui parecchi gravemente.

Si lavora attivamente allo sgombrare delle macerie. Sul luogo del disastro accorsero le autorità ed, una compagnia di soldati.

Sull'orribile disastro hanno i particolari seguenti:

Lo scoppio avvenne alle 3 1/2. Il molino Sommacco è nel quartiere Borgo presso il corso Scina. Le fabbriche crollarono, mentre una pioggia di materiali proiettati estendevasi per un raggio di 500 metri sul corso Scina.

Si sono visti ad un centinaio di metri dal luogo dello scoppio un pezzo di caldaia lungo metri 1,25, largo centimetri 80, di uno spessore variabile, ed un ferro di circa 3 metri, che rappe la lastra di marmo del bancone di un terzo piano.

Il consigliere conte Monroy, che passava in carrizza, vide piombare sulla serpa una grossa pietra di fabbrica; il cocchiere restò vivo per miracolo.

Accorsero pompieri, soldati, molta forza pubblica e innumerevoli curiosi.

I pompieri lavorarono instancabilmente a dissepellire gli scomparsi.

Si udivano voci di sotto un muro, che cadendo tutto d'un pezzo sopra l'altro di fronte ha fatto miracolosamente un arco di salvezza.

Verso le ore 5 il muro rimasto isolato crollava con gran fragore gettando lo scampolingo nella folla che in preda al terrore e al panico scappò in tutte le direzioni.

Le donne piangevano; dicevasi che fosse scoppiato un incendio, che stessero per scoppiare altre caldaie di altri stabilimenti vicini.

Una scena indescrivibile. Fortunatamente non si ebbero nuovi guai.

Le cause dello scoppio sembrano accidentali. Pare che la caldaia fosse logorata, vecchissima.

L'impressione per l'orribile disastro è viva, profonda in tutta Palermo.

Migliaia di persone — tra cui tutte le autorità — stazionano presso il luogo ove avvenne la immane catastrofe.

L'esplosione formidabile si ripercosse con gran fragore per tutta la città.

Al primo momento, si credette fosse una forte scossa di terremoto, e molti abbandonarono le case.

Foi appreso di che si trattava, una enorme folla accorse sul luogo.

Fra la folla commossa, si vedevano correre affannate le mogli, i figli, i parenti degli operai addetti allo stabilimento.

Il luogo del disastro presenta l'aspetto di una rovina umana.

Grossissimi pezzi di caldaia erano, sulla sera, ancora roventi.

Le vie attigue sono sparse di enormi massi lanciati nello scoppio.

Gli stabili danneggiati abbracciano una periferia di 200 metri.

Soldati e guardie procedettero, insieme ai pompieri alle opere di salvataggio.

Sembra che i morti sieno sei e venti i feriti, parecchi dei quali gravemente.

Quattro operai che erano andati a lavarsi in un piccolo pozzo presso la caldaia un minuto prima dello scoppio, rimasero sfracellati.

Tre cadaveri vennero estratti ieri sera, gli altri si cercano attivamente, ma l'enorme quantità di macerie rende difficoltoso il lavoro.

Il secondo dei due operai che venne estratto lo fu dopo due ore di lavoro faticosissimo, tanto era il cumulo delle rovine sotto cui era sepolto.

Dapprincipio lo si uol gemere, poi implorando disperatamente soccorso.

Infine lo si poté vedere. Allora gli si porse una corda, che egli ebbe la forza di cingersi attorno la vita, malgrado inaudite sofferenze.

Si cominciò a tirare la corda: la corda lo rizzava in piedi ma egli non veniva su; aveva incagliato le gambe sotto grossi macigni. Il disgraziato urlava disperatamente; era una scena straziante.

Vistasi l'impossibilità del salvataggio a quel modo, si esperimentarono tutti i mezzi possibili; tutto inutilmente.

L'infelice torturato frattanto moriva d'una morte orribile, forse per l'emozione e per l'estenuatezza.

Ieri sera è continuato febbrilmente, alla luce delle torce, lo sgombrare delle macerie e la ricerca dei cadaveri.

Fino ad ora tarda, numerosa folla stazionò sempre sul luogo del disastro, ove risuonano i pianti e i gemiti dei parenti ed amici degli operai che ancora si trovano sotto le macerie.

Persone abitanti presso lo stabilimento narrano che al momento dello scoppio videro come un palazzo che si sfasciasse in aria, e subito dopo cadde una pioggia di pietre, di massi, di pezzi di travi, di cristalli, in mezzo ad un assillante nuvolone di polvere.

Tutti fuggirono atterriti, non sapendo spiegarsi quello che era successo.

I danni all'edificio sono gravissimi, non sono meno gravi quelli arrecati alle case vicine.

Si vedono tetti sfondati, balconi cadenti, persiane frantumate, fanali rotti o piegati, portoni sgaugherati.

La vicina fabbrica di mattoni dell'ingegnere Ghilardi, soffrì, da sola, per quarantamila lire di danni.

Lo stabilimento Sommacco era assicurato per mezzo milione.

La macchina era della forza di sessanta cavalli.

L'estrazione delle vittime presentava una scena delle più commoventi.

I medici tentavano subito con ogni mezzo di richiamare in vita quegli infelici, sperando fossero soltanto svenuti.

Ma, purtroppo, erano già cadaveri.

Un prete, di mano in mano che si estraevano s'abbassava sui cadaveri e dava loro la benedizione, tra l'emozione generale.

La madre di una delle vittime diede evidenti segni di alienazione mentale.

I giornali aprirono sottoscrizioni e pubblicarono supplementi che sono andati a ruba.

ESTERO

Austria-Ungheria — Particolari sul grande disastro di Tione — L'incendio che distrusse Tione, Comune del Trentino, ci fu annunciato ieri per disappunto. Il *Raccoglitore* di Rovereto poi, il quale ha aperto una sottoscrizione per le vittime, portava questi particolari:

« Il fuoco si sviluppò in una casa di villici situata nella contrada di Brevine, centro della borgata, e se ne attribuì la causa ad un ragazzo il quale scemo di mente credesi abbia inconsciamente gettato un carbone ardente nei foraggi ivi ammassati.

L'incendio assecondato dal vento, si propagò alle case adiacenti con tanta veemenza e rapidità che la gente che principiava ad accorrere da ogni punto esterrafatta, non sapeva da dove cominciare l'opera di spegnimento.

Fra quella tremenda confusione, fra il gridare straziante dei primi colpiti, alcuni che con più sangue freddo cercavano di organizzare la massa compresero che l'azione doveva mirare, causa la scarsità d'acqua, più che a spegnere ad isolare l'incendio, e difatti gli sforzi abilmente convulsi a questo scopo riuscirono a salvare qui e là, ciò che altrimenti sarebbe indubbiamente rimasto preda delle fiamme.

Ma trattando per la violenza del vento scheggie incendiarie caddero nella frazione di Cantes appiccando ad un casa il fuoco, che rapidamente si propagò ad altre tre adiacenti.

Le Brevine ardeva: e in quella orrenda fornace mobili, grani, foraggi, merci, e danari perfluono e carte di pubblico credito tutto andava miseramente scomparendo, mentre ai poveri colpiti, in un al-

l'orrore del momento s'affacciava il livido fantasma della miseria e della fame.

Eccettuata la residenza capitanale, dell'ufficio delle imposte, della guardia di Finanza e della gendarmeria, la frazione di Brevine non è altro più che un ammasso di macerie fumanti, un vero quadro di desolazione!

Dell'ufficio postale completamente distrutto furono salvati l'apparato telegrafico, i registri e parte del mobilio: nulla invece degli uffici forestale e dazio provinciale; furono distrutti i piani superiori dell'edificio delle carceri giudiziali sgomberati in tempo dai trattenuti in arresto.

Dei quattro alberghi nell'altro restano che mura scrofolate, mentre con sforzi eroici furono salvate la farmacia e posti al sicuro gli atti delle cancellerie degli avvocati del luogo.

Il danno non è ancora rilevato in tutta la sua estensione; ma fin d'ora in via approssimativa si calcola superiore ai 150 mila fiorini.

Germania — Congresso cattolico a Monaco — Su proposta del conte Preysing, capo del Centro bavarese, il Consiglio municipale di Monaco ha deciso all'unanimità che il borgomastro dia il benvenuto a nome della città ai membri del Congresso cattolico.

Nel corso della discussione fu notato che secondo le consuetudini locali il Municipio si disinteressa alle riunioni ed ai Congressi politici, ma che però l'eccezione, in questo caso, è giustificata perchè anche nelle città tedesche, ove la maggioranza della popolazione è protestante, i Municipi hanno preso parte ai Congressi cattolici.

Spagna — Il re Alfonso XIII e il Papa — I giornali spagnuoli raccontano che il piccolo re Alfonso XIII, ricevendo a San Sebastiano un magnifico dono da Leone XIII, accompagnato da una lettera autografa del Pontefice, pensò a rispondere lui per esprimerle la sua gratitudine.

Senza nulla dire alla madre e ai precettori, Alfonso XIII si mise a scrivere la lettera.

La prima non lo soddisface e la stracciò. E così fino a sette lettere. L'ultima la copiò e andò a sottoporla alla madre.

L'iniziativa del piccolo re commosse la sovrana, la quale però fece notare a Alfonso un errore.

Si trattava di una minuscola invece di una maiuscola. La regina stessa corresse. Solo però Alfonso XIII non volle ricopiare un'altra volta questa lettera dicendo:

« Poichè il Papa non conosce la mia scrittura, non saprà se la correzione è stata fatta da me o da mia madre. »

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA CAVAZZO CARNICO

26 agosto 1895.

Incendio. — Domenica 25, circa le ore 17 sviluppavasi un incendio nelle case dei fratelli Giacomo e Luigi Puppi. L'appiccarsi del fuoco ed il divenire le case di abitazione con il fenile attiguo una infuocata fornace fu tutt'uno.

Non fa d'uopo descrivere lo spavento, che invase l'intero paese, poichè ad ognuno è facile immaginare. Se il fuoco fu scongiurato fra le mura di quelle sole case, ne è merito della pronta sollecitudine dei Cavazzesi, i quali tutti indistintamente, e uomini e donne, e giovani e giovane, si prestarono di tutta possa.

Sia lode dunque e lode meritata a quella buona gente in cui è tanto radicato l'amore verso il suo prossimo abbattuto e languente nella disgrazia. Il danno si calcola di circa 3000 lire e non era assicurato. Interprete dei sentimenti del intero paese, presento le più vive condoglianze ai fratelli Giacomo e Luigi colpiti da tanta disgrazia.

H.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 27 AGOSTO 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 17.6 | Min. Ap. notte 14.
Barometro 757. | Stato atmos. Bello
Vento N E | Press. stazionario

Jeri Vario
Temperatura: Massima 27.8 Minima 18.8
Media 21.84 — Acqua caduta mm

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 5.24 | Leva ore 14.13
Passa al meridiano > 12.8.15 | Tramonta 22.13
Tramonta > 18.54 | Età dei giorni 7

La gara del tiro a segno

incominciata sabato, finì ieri. Domani pubblicheremo i nomi dei premiati.

I premiati della mostra agraria

DIVISIONE I.

Cassa cooperativa prestiti ed annesso comitato acquisti in Buttrio: Medaglia d'oro della cassa di risparmio.

Cassa rurale Idem e per la recente promossa latteria sociale in S. Giorgio della Richinvelda: Medaglia d'argento dorata del r. Ministero.

Cassa rurale di Meduno: Menzione onorevole.

Comizio agrario di Cividale (per comitato acquisti). Attestato di benemerenzza.

Comizio agrario di S. Daniele (per comitato acquisti): Attestato di benemerenzza.

Cassa rurale prestiti in S. Giovanni di Manzano: Medaglia di bronzo.

Francescenti Bianco Luigi di S. Vito al Tagliamento per la propaganda Associazioni cooperative per assicurazioni bestiarie: Attestato di benemerenzza.

Associazione mutua d'assicurazione bestiame in Pozzuolo: Medaglia d'oro della Città di Udine.

Idem di S. Vito al Tagliamento: Medaglia di bronzo.

Idem di Maniago: Medaglia di bronzo.

Idem di Cassacco: Menzione onorevole e L. 100.

Idem di Buia: Menzione onorevole.

Latteria sociale di Fagnana: Medaglia d'argento
 Malga cooperativa di Glazat: » »
 Latteria sociale Treppo Carn.: » »
 » » Tricesimo: Medaglia di bronzo
 » » Mione: Menz. onor. e L. 100
 » » Forni Avoltri: » »
 » » Camino di Codroipo: » »
 » » Collina: » »
 » » Torreano: Menzione onorevole
 » » Lauro: » »
 » » Martignacco: » »
 » » Adegliacco-Cavallico: » »
 » » Orgnana: » »

Cassa rurale di prestiti in Sevegliano (Bagnaria Arsa) ed annesso comitato acquisti: Premio della fondazione conte Gh. Freschi.

Municipio di Fagnana per provvedimenti a vantaggio delle classi agricole: Attestato di benemerita.

DIVISIONE II.

Medaglia d'oro di S. M. Il Re, Eberhardt F.H. di Ulma (Rapp. G.B. Vanzetti) per aratri ad un vomere.
 Medaglia d'oro del Ministero, Oliver Flow C. Lim (Stati Uniti) rappresentata da Bale ed Edvards per aratri.
 Medaglia d'argento dorata all'Associazione Sackrplovitz (rappresentata da Farina) per aratri.

Medaglia d'argento dorata, Eckert H. I. (rappresentato da Grainer) per aratri.
 Medaglia di bronzo del Ministero a Deganis Luigi e F.H. di Pavia di Udine.
 Idem a Tomasselli Giacomo di Cremona.
 Menzione onorevole a Verocchi Pasquale e figlio, Faenza.
 Idem a Melchior Costantino di Fagnana.
 Medaglia d'argento del R. Ministero a Sack R. per aratri polivomeri.

Medaglia di bronzo a Eberhardt per aratri polivomeri.
 Idem a Eckert per polivomeri.
 Medaglia d'argento del Ministero a Bale ed Edvards di Milano per erpice agno.
 Medaglia di bronzo a Eckert per erpice polverizzatore.
 Idem a Sack per erpice Zigrach.
 Idem a Greiner e comp. per erpice articolato.
 Idem a Da Ponte Matteo di Conegliano per erpice snodato.
 Menzione onorevole a Toffolatti e comp. di Udine per erpice Zigrach.

Conferma di onorificenza ottenuta nell'ultima Esposizione Nazionale alla ditta Eckert (rapp. Farina).
 Idem alla ditta Sack (rapp. Farina).
 Idem a Eberhart (rapp. Vanzetti).
 Medaglia di bronzo a Deganis Luigi e fratello di Pavia di Udine per rinalzatore.
 Menzione onorevole a Magrini Francesco di Flambro per rinalzatore e discalzatore.
 Idem a Tomasselli Giacomo di Cremona per rinalzatore.
 Medaglia di bronzo ad Allen e comp., Stati Uniti, (rapp. Bale ed Edvards) per forconi e badili.

Menzione onorevole a Ghisetti Luigi di Fornigosa (rapp. Giuseppe Calligaris di Udine) per rastrelli.
 Idem a Fannersi Carlo di Fontana per estirpato a mano.
 Medaglia d'argento del Ministero a Pascoli Biagio di Bertiole per solforatrice a getto continuo.
 Menzione onorevole a Perini Giovanni di Udine per solforatrice.
 Idem a Mantovani Davide di Bertiole per solforatrice.
 Medaglia d'argento a Rossi e Baggione di Avellino per irroratrice.
 Idem a Volpi figli di Casal Romano per spruzzo polverizzatore.
 Medaglia di bronzo a Ceccoli Vittorio di Palma per pompe irroratrici.

Medaglia di bronzo a Tecco Valentino di Caminetto di Buttrio per pompa irroratrice.
 Menzione onorevole a Vigoroux e Fils di Nimes (Rapp. cav. Ranieri Pini) per irroratrici a dorso di cavallo.
 Menzione onor. a Contardo Antonio di Spilimbergo per pompa irroratrice a zaino.
 Menzione onor. a Borello Giuseppe di Asti (Rapp. dal cav. Giusto Bigozzi) per pompa.
 Menzione onor. a Perini Giovanni per pompa.
 Menzione onor. a Ellero Alessandro di Udine per pompa.
 Conferma della più alta onorificenza della Società Fabbrica di Maniago per utensili di inestri e potatura.
 Attestato di benemerita alla Ditta Balle e Edwards per numerosa mostra di macchine.
 Idem a Greiner e Co di Bologna.
 Idem a Farina cav. Luigi di Verona.
 Attestato di benemerita a Vanzetti Gio. Battista di Verona.

Idem, alla Società anonima meccanica agricola di Torino per locomobili, sgranatoi ecc.
 Idem a Da Ponte di Conegliano per numerosa mostra di macchine.
 Diploma d'onore a Walluschni di Conegliano per botti.
 Medaglia d'argento a Plovesana Luigi di Conegliano per botti.
 Idem al cav. marchese F. Mangilli di Flumignano per botti.

(Continua.)

A Sindaco di Sappada

venne nominato il signor Giulio Solero.

Attenti alle palle!

Il Comando del Presidio Militare partecipa che anche nel giorno di Sabato di ogni settimana oltre che nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 6 alle 10, vi sarà esercitazione di tiro nel poligono di Godia.

Il servizio postale e telegrafico

Il lento, ma continuo progredire della pubblica istruzione, lo sviluppo degli affari, i facili mezzi di trasporto, che creano occasioni al disgregarsi temporaneo delle famiglie e tengono vivo il bisogno della corrispondenza epistolare e telegrafica, e molte altre cause ancora hanno contribuito a triplicare o quadruplicare l'importanza di questo servizio, la cui direzione centrale, staccata da quella dei lavori pubblici fu eretta recentemente in separato Ministero. Nel 1859 l'esercizio delle poste non era soddisfacente che nelle provincie settentrionali; nel mezzogiorno la povertà di strade ferrate e di buone strade ordinarie rendeva lento e limitato il servizio delle corrispondenze.

A quella data il numero delle lettere spedite nelle provincie meridionali si calcolava in 8 milioni per 9 milioni di abitanti; nel regno di Sardegna in 17 milioni per poco più di 4 milioni d'abitanti. Stabilita l'uniformità della tariffa, la legge organica del 1862 fissò un termine abbastanza vicino in capo al quale tutti i Comuni avrebbero dovuto avere un ufficio postale. Ciononostante, il numero degli uffici da 2220 nel 1862, escluso il Veneto e Roma, non era aumentato che a 3497 alla fine del 1882 e a 4550 al 30 giugno 1891, non comprese però nell'ultima cifra 1258 collettorie di prima classe.

Il numero delle lettere, calcolate con larga approssimazione, da 71 milioni e mezzo

nel 1862, salì a 125 nel 1890-91, non contando circa 46 milioni di cartoline; il valore dei vaglia da 70 milioni di lire a 638 ecc. Inoltre le poste disimpegnano ora servizi affatto nuovi, come quello dei pacchi e dei risparmi.

Il servizio telegrafico aveva invece qualche sviluppo già negli antichi Stati italiani, anche meridionali.

Nel 1860 su 8243 chilometri di linee telegrafiche (generalmente a un solo filo) 3974 spettavano alle Due Sicilie.

Un trentennio dopo le linee di tutto il regno misuravano 37,353 chilometri con uno sviluppo quasi quadruplo di fili. I telegrammi privati spediti nel 1890-91 risultarono oltre il quintuplo di quelli spediti nel 1865, primo anno, del quale si abbiano notizie attendibili.

Poveri emigranti!

A bordo del piroscafo *Fortunata R.* mentre stava salpando le ancore, è avvenuto un caso raccapricciante. Fra gli altri emigranti diretti al Brasile trovavasi la famiglia Florian di Portogruaro, composta del padre, della madre e di tre figli. La madre, Maria Battaini, senza aver dato precedenti sintomi di alienazione mentale, impazzì improvvisamente e furiosamente, avventandosi contro i tre malcapitati figliuolotti per modo che, se non le fossero stati tolti prestamente e a viva forza, li avrebbe ridotti a mal partito. La demente venne fatta discendere a terra e per mezzo di una vettura venne trasportata al manicomio ove, continuando a smaniare, le venne fatta indossare la camicia di forza. Il marito e i figli, rimasti a bordo, proseguirono pel Brasile.

Il terzo Congresso di bacologia e sericoltura

Scrivono da Cuneo, 25 agosto: Il terzo Congresso di bacologia e sericoltura si è aperto oggi in forma solenne, presenti numerosissimi membri e molte autorità. Parlarono acclamati il sindaco, il consigliere delegato in nome del Governo, Vasco, presidente del Museo serico di Torino e Marini, che propose a presidente Siccardi, il quale, assunta la presidenza, pronunziò un forbito discorso, proponendo a vice-presidenti onorari il sindaco Bocca e Vasco. Si procedette quindi alle nomine per gli uffici di presidenza delle tre sezioni di gelicoltura, bacologia e sericoltura, lasciando una larga rappresentanza ai lombardi, qui festeggiatissimi. Marini fu acclamato segretario generale del Congresso.

Le sezioni si ponevano tosto al lavoro, dopo brevi parole, applaudite, di Cramer, di Allasia, del deputato Benedini e del senatore Garelli.

La città è animatissima anche per la riunione delle Società di mutuo soccorso della provincia, che visitano l'Esposizione. Al teatro vi fu serata di gala per i congressisti.

Ambulatorio medico-chirurgico

Il D. RICCARDO BORGHESE ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via Paladio (già S. Cristoforo) n. 1, 1.º piano. Riceve tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 1 1/2 alle 2 1/2 pom.

Pensiero morale

« Le piccole spese sono quelle che vuotano la borsa. »

Diario Sacro

Mercoledì 28 agosto — s. Agostino v. d.

Madri di famiglia. — Siccome i bimbi e le fanciulle cloromiche si rifiutano quasi sempre di prendere i preparati ferruginosi, di cui avrebbero tanto bisogno, è meglio ricorrere senz'altro al Ferro-China-Bisleri.

Questo ottimo preparato costituendo una vera ghiottoneria, vien preso volentieri dagli ammalati e convalescenti: e spiega tutte le sue virtù terapeutiche, e, come dice il Dottor Berruti di Torino, « ripulisce indubbiamente i globuli rossi del sangue, e coadiuva efficacemente al ricupero della salute. » Il Prof. De-Giovanni dice che l'acqua di Nocera è la migliore delle acque da tavola.

ULTIME NOTIZIE

Arbitrato del Papa

Telegrafano da Roma, 26: Il Santo Padre aderendo alla preghiera dei Presidenti di Haiti e di San Domingo, accettò l'arbitrato nella questione della delimitazione dei rispettivi confini.

Un orologio mondiale

Ieri venne presentato al Papa un orologio mondiale, inventato dal parroco di Casorate, Don Ambrogio Colzani.

Il Consiglio comunale di Napoli

Telegrafano da Napoli, 25 agosto, sera: « In seguito al voto di ieri si afferma che sia deciso lo scioglimento del Consiglio, che il prefetto e parecchi capi-gruppi caduti nelle elezioni comunali consigliano. »

L'agitazione in Sicilia

Un comunicato del governo, diramato dalla Stefani, dice che le corrispondenze pubblicate dai giornali italiani ed esteri, annunzianti le agitazioni dei contadini in Sicilia, sono molto esagerate. A Piana dei Greci, comune di cui specialmente si occupano i giornali, tutto si riduce all'affissione

di manifesti, avvenuta nella notte dal 17 al 18 corrente, nei quali manifesti si eccitavano i contadini a pretendere migliori patti nei contratti agricoli. Tali eccitamenti non ebbero per conseguenza pubbliche manifestazioni, né alcun'altra agitazione apprezzabile.

Un altro scontro col briganti

Sassari 26. — I carabinieri della stazione di Lula stamane nel territorio di Onani ebbero un vivo conflitto con una banda di malandrini. Il carabiniere Desurso, cagliaritano, rimase ucciso.

Premio di L. 500

Ci viene comunicato che l'Amministrazione delle Ferrovie Adriatiche ha stabilito di accordare un premio di lire 500 a chiunque saprà fornire esatte indicazioni circa l'autore dell'aggressione avvenuta nel treno diretto n. 5 del giorno 21 corr. sulla linea della Porretta.

Apprendiamo dalla *Gazzetta dell'Emilia* che il Ministero ha stabilito un premio di lire 1000 pel medesimo.

Nò di nuovo

Telegrafano da Roma, 26 agosto, sera: « Si rinunciò al progetto di far venire truppe coloniali alla gara generale di tiro a segno, avendo il generale Arimondi avvertito che non giungerebbero a tempo, partendo dalle località ove si trovano. » Dunque niente ascari a Roma.

Vittime dell'Alpinismo

Torino, 26. — Un telegramma da Chamounix reca la notizia che il dottore Schurdreher di Praga è caduto in una profonda fenditura del Montebianco con due guide italiane. I cadaveri non si sono ancora potuti estrarre.

Si ha poi da Prè St-Didier in Val d'Aosta: Ieri un alpinista inglese era partito con la celebre guida Emilio Rey, di Courmayeur, per fare una ascensione sulla vetta nominata il dente del Gigante (2412 metri).

Non si sa ancor bene quale disgrazia o quale incidente sia accaduto; si sa soltanto che la guida Rey è rimasta morta nell'ascensione, e che l'alpinista inglese, rimasto salvo per miracolo, poté discendere a Chamounix con un'altra carovana di alpinisti.

La notizia arrivò a Courmayeur per mezzo di un'altra guida, la quale però non seppe dare informazioni precise del disastro avvenuto.

Un incendio a Londra

A Londra un incendio distrusse la scorsa notte un grande deposito di grani ed olii sulla sponda del Tamigi. I danni ammontano a 5 milioni.

TELEGRAMMI

Parigi, 26 — Si ha dal Madagascar: Il generale Duchesne, comandante la spedizione francese, ha bombardato Andriba, fortificata dagli Howa; ma questi fuggirono senza combattere. Duchesne prepara una colonna leggiera per marciare su Tananariva.

Tuchu, 26 — Secondo il *Vorid* i chinesi facilitano l'inchiesta relativa ai massacri ultimi. Sei assassini vennero arrestati. Si prevedono altri arresti.

Madrid, 26 — Le truppe per Cuba si sono imbarcate ieri da Barcellona, Cadice e Cologna.

Londra, 26 — Il *Times* ha da Shanghai. Fu segnalata una rivolta di maomettani nella provincia di Kansu in China.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Notizie di Borsa

27 agosto 1895

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti L. 94,—
 » » fine mese » 94,10
 Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 95,—
 Rendita austriaca F. 101,—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali L. 308,—
 » Italiane 3 0/0 » 288,—
 Fondiaria d'Italia 4 0/0 » 491,—
 » » » 4 1/2 » 494,—
 » Banco Napoli 5 0/0 » —,—
 Ferrovie Udine-Pontebba » —,—
 Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 » 512,—
 Prestito Provincia di Udine » —,—

AZIONI

Banca d'Italia » 826,—
 » di Udine » 115,—
 » Popolare Friulana » 122,—
 » Cooperativa Udinese » 30,—
 Cotificio Udinese » 1255,—
 » Veneto » 298,—
 Società Tramvia di Udine » 55,—
 » Ferrovie Meridionali » 670,—
 » » Mediterranee » 491,—

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi » 89.70
 TENDENZA incerta

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti, 3500 pagg., 160000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo delle scienze e della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20. — È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086 L. 4. — Elegantemente legato L. 5.50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratis.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg. corretta sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 3. — eleg. leg. L. 4.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32x26, con un dizionario di 50,000 nomi, introduzione storica. — L. 3.50, legato L. 4.50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il Raccoglimento di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso. L. 24. — ediz. econ. L. 12. — Legate.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 10, ediz. picc. L. 5 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE (Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circa, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coating, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, lino-tovagliate puro filo, stoffe, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie,

Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini,

Oggetti per regali

Bastoni da passeggio

Ombrellini - Ombrelli

UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE

Unico grande deposito VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUBER e Co - Limited - OPEL ADAM - Rüsselsheim - TOWNEND BROTHERS H. L. - SWIFT - Steyr - VESTW - A. T. - ROYAL PROGRESS - FLECHE CYCLE - "CONVENTRY CROSS", - PEREGRINE LEICESTER CYCLE C. TRIUMPH - CYCLE - CO. - PEARL - CYCLE - QUINTON WORKS - NEW - HUDSON - THE FLEXIBLE - THE BEST CYCLES.

Assortimento completo, accessori per velocipedi - Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

NOLEGGIO VELOCIPEDI



I E INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

422
 Immagini di Santi in cromo per soli cent. 50. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.
LIBRERIA del PATRONATO
 - Via della Posta n. 16 - UDINE
Libri di devozione
 Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

ANTICANIZIE - MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendole il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il color primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.
 Una bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.
 Costa L. 4 la bottiglia.
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.
 Deposito generale A. MIGONE e C., via Torino, 12. - MILANO.

PROFUMERIA AMOR
 Specialità Privilegiata
 DI
A. MIGONE e C. i - Milano
 Premiate colle più alte Onorificenze



La bontà dei prodotti, la scartività del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE
 un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR-MIGONE ESTRATTO
 AMOR-MIGONE SAPONE
 AMOR-MIGONE POLVERE di RISO
 AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA
 AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA
 AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA
 AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO
 AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

Asma - L'asma cronico, umido o pituitario e specialmente l'asma NERVOSO o CONVULSO, le soffocazioni, le oppressioni, l'affanno, la dispnea anche intensissima e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lente e croniche, catarri, ecc.) sono sollevate immediatamente e guarite infallibilmente in 10-15 giorni colle rinomate

Pillole Antiasmatiche
 Stib. 022 - acc. 004 - Beana - nyo 005 ass. Fet. etc. del Chimico-Farmacista FERDINANDO PUCCI di Pavullo nel Frignano.
 Ogni scatola grande Lire 2.50 - piccola L. 1.50. - Anche ovunque nel Regno L. 3 e L. 1,75, inviadone l'importo alla Farmacia Pucci in Pavullo nel Frignano.
 Vendesi in Udine alla farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle.

VOLETE DIGERIR BENE?? Guardarsi dai calori estivi



facendo la cura del FERRO CHINA BISLERI liquore gradevolissimo al palato - facilmente digerito dagli stomaci più deboli. - E' preferito del ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

L'Acqua di Nocera Umbra
 è il prototipo delle acque da tavola - batteriologicamente pura, leggermente alitina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. - Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA



VOLETE LA SALUTE??

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
 Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO
 - con apposito locale per la cura KNEIPP - (sistema Wörishofen)
 DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. - Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. - Per bisogni od esigenze speciali prezzi da convenirsi. - Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.
 Dr. Domenico Calligaris.

IL FERRO MALESCI
 è prescritto dai medici per guarire completamente l'ANEMIA, la CLOROSI (colori pallidi) LEUCORREA, (Eori bianchi) AMENORREA, (mestruazione nulla o difficile) TISI, SCROFOLA, tutte le malattie esaurienti ed epidemiche - (INFLUENZA, COLERA, TIFO, ecc., - ed in generale in tutte quelle FORME MORBOSE che provengono da indebolimento ed alterazione della massa di sangue.

Il Ferro Malesci distrugge radicalmente i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

IL FERRO MALESCI si vende al dettaglio in tutte le farmacie del mondo. All'ingrosso presso tutti i negozianti in prodotti chimici. - Esclusivo concessionario tanto in Italia che all'Estero LUIGI GORDINI Piazza del Duomo, n. 14, Firenze.

Depositi Principali a Udine presso il Sig. Giacomo Comessatti il sig. Giuseppe Gerolami, ed il farmacista Antonio Manganotti.

Vicario e Del Fabbro

UDINE Via Cavour N. 7. UDINE Via Cavour N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ
 Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere - Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita - Riparazioni e cambi
 Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali MAINO e ORSI di Milano



Il Caffè-Malto-Kneipp
 (prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)

è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè.

Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1895



Orologeria ed Oreficeria
ITALICO RONZONI
 UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE

Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.

Novità catene d'oro e d'argento, fori menti per signora anelli, braccialetti ecc.

Assumesi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

Al Rev.mo Clero e Spett. Fabbricerie

L'Ufficio di pubblicità del GIORNALE di KNEIPP, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfaloni, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc.

I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono progetti.

OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI
 Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fori menti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.